

## **RAPPORTO DI ATTIVITÀ**

### all'intenzione dell'assemblea del 5 ottobre 2016

Durante l'ultimo anno la nostra Associazione ha continuato la sua attività prendendo posizione, come è sua abitudine, su tutte le tematiche relative al servizio pubblico, in particolare ma non solo a livello ticinese. Il comitato si è riunito 8 volte.

#### **RSI**

Durante l'assemblea, svoltasi il 24 settembre 2015, si è tenuto un dibattito su “Quale futuro per il servizio pubblico radiotelevisivo” con la partecipazione di Maurizio Canetta, direttore RSI, e Silvano Toppi, economista, già giornalista RSI. La nostra associazione è infatti molto preoccupata per le iniziative tendenti a ridurre la presenza della SSR in campo mediatico e addirittura a privatizzarla, come richiesto dall'iniziativa Billag. Se questa iniziativa fosse accolta dal popolo, sarebbe la fine della radiotelevisione pubblica. In Ticino ciò comporterebbe pure la soppressione di circa 1200 posti di lavoro qualificati. L'Associazione sta quindi seguendo con particolare attenzione l'evolversi del dibattito e della situazione.

#### **Servizi radiotelevisivi**

Nel comitato ha suscitato notevoli contrarietà l'emissione “il gioco del mondo” del 12 giugno, nella quale è stato invitato un imprenditore, padrone di 16 cliniche private, a pochi giorni dalla votazione sugli ospedali pubblici. Ha scritto alla direzione RSI.

#### **Banca Stato**

Il 20 ottobre il comitato si è chinato sull'attività di BancaStato, dopo che alla stessa è stata inflitta una multa per attività illegali negli USA. Ha pure espresso preoccupazioni per i tentativi del consiglio di amministrazione della Banca di sopprimere la commissione di controllo del mandato pubblico e per le ripetute proposte intese a privatizzare la Banca stessa.

#### **Accordi internazionali**

Il 14 marzo 2016 il comitato ha organizzato una conferenza pubblica sui negoziati in corso a livello internazionale, denominati TISA (Trade In Services Agreement – Accorso sul commercio dei servizi) e TTIP (Transatlantic Trade and investment Partnership - Trattato transatlantico sul commercio dei servizi), con la partecipazione di Diego Scacchi, presidente dell'Associazione, Stefan Giger, segretario generale del Sindacato dei servizi pubblici, Zurigo e di Ronny Bianchi, economista. Dalla conferenza, molto interessante, sono emersi i gravi rischi per il servizio pubblico e la democrazia, qualora gli stessi sarebbero approvati.

Successivamente ha scritto ai comuni ticinesi, invitandoli a prendere posizione contro questi trattati, come è stato fatto in altre regioni della Svizzera e all'estero. Ha quindi inviato un progetto di risoluzione ai comuni di Bellinzona, Biasca, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio. I municipi di Bellinzona e Biasca hanno risposto positivamente. Mendrisio ha risposto negativamente. Lugano ha chiesto spiegazioni. Chiasso e Locarno non hanno risposto.

Nel frattempo, in seguito alle molte reazioni negative, Francia e Germania sembrano intenzionate a interrompere le trattative e a rinunciare a stipulare questi trattati. Il Consiglio federale al momento attuale, a nostra conoscenza, non ha ancora preso un'analogia decisione

### **Tavola rotonda sul servizio pubblico**

Il presidente ha partecipato a una tavola rotonda sul servizio pubblico, organizzata dall'USS-Ticino e Moesa, nell'ambito delle manifestazione del 1. Maggio. Alla stessa hanno partecipato anche Anna Biscossa, per la SSR, Matteo Mandressi, CGIL- funzione pubblica, Como, Katia Cometta, co – presidente Associazione scuola pubblica.

### **Iniziativa federale “A favore del servizio pubblico”**

Il comitato ha espresso soddisfazione per la bocciatura, in votazione popolare il 5 giugno 2016, dell'iniziativa “A favore del servizio pubblico” la quale, in caso di accettazione e contrariamente al titolo della stessa, avrebbe creato non pochi problemi, impedendo ad esempio il finanziamento di servizi deficitari con altri redditi.

### **Referendum EOC**

Il comitato ha preso ripetutamente posizione contro la pianificazione ospedaliera ed in particolare contro la modifica della legge ospedaliera che prevedeva la privatizzazione del settore madre/bambino degli ospedali Civico di Lugano e La Carità di Locarno. Ha espresso, anche in questo caso, viva soddisfazione per la bocciatura della proposta da parte dei cittadini ticinesi lo scorso 5 giugno.

La modifica in discussione, che avrebbe costituito un primo passo verso lo smantellamento dell'EOC, era sostenuta dal CdS, dal Consiglio di amministrazione dell'EOC e dal suo direttore. Per questa ragione il comitato ha deciso di costituire un gruppo di lavoro per elaborare proposte atte a salvaguardare gli ospedali pubblici.

### **AET**

Il comitato ha espresso rammarico per l'approvazione di una modifica della legge sull'Azienda elettrica cantonale (AET), malgrado suoi puntuali interventi presso la competente commissione del Gran Consiglio. La stessa infatti riduce le competenze della commissione energia e della sua commissione di controllo del mandato pubblico, in materia di controllo dell'attività della stessa.

Purtroppo contro questa nefasta modifica legislativa non è stato indetto un referendum popolare.

## **Posta**

Il 30 maggio il comitato ha scritto al Consiglio di amministrazione della POSTA SA a Berna esprimendo preoccupazione per il degrado della qualità degli impieghi e ancor più delle prestazioni, come pure per le prospettive che lasciano presagire ulteriori interventi di ristrutturazione aziendale che fanno tanto di ridimensionamento. Preoccupa in particolare la chiusura di uffici postali, anche in centri di media grandezza, nonché le scelte di esternalizzare / privatizzare molti servizi.

La presa di posizione ha ottenuto una generica risposta da parte di Franz Huber, responsabile postale e vendita. La questione del futuro dei servizi postali rimane pertanto totalmente aperta.

## **Misure di risparmio a livello cantonale**

Il 31 agosto il comitato ha esaminato il messaggio del Consiglio di Stato del 20 aprile 2016 concernente le misure di risparmio e ha constatato che esse toccano molte prestazioni e il servizio pubblico. Sono proposti ulteriori tagli negli effettivi dell'amministrazione pubblica, la riduzione dei sussidi per la cassa malati, la diminuzione del numero dei giudici e dei giudici di pace, la riduzione delle borse di studio, nonché aumenti di molte tasse causali che comporteranno un degrado della qualità dei rapporti tra cittadini e amministrazione.

Il comitato ha deciso di sostenere eventuali referendum che verrebbero lanciati contro queste misure.

## **Comunicazione**

Il comitato ha deciso di migliorare il proprio sito web e di essere maggiormente attivo sui media elettronici, per meglio far conoscere le proprie posizioni

Bellinzona, settembre 2016